

**ISTITUTO COMPRENSIVO BRA I  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
"CARLO COLLODI"  
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI PLESSO  
A.S. 2022/2023**

***Insegnanti:***

**ALLASIA VALERIA  
BERRONE ROSELLA  
D'ARRIGO PIERA  
VOCI GIUSEPPINA**

*"L'apprendimento è un tesoro che seguirà il suo proprietario ovunque"*  
- proverbio cinese -

**CONTESTO SCOLASTICO**

Descrizione dell'ambiente e utenza:

La scuola dell'infanzia C. Collodi si trova nel centro cittadino.

È un edificio composto da tre piani dotato di due cortili, uno in particolare molto ampio.

L'edificio ospita al suo interno due sezioni eterogenee, A – B chiamate rispettivamente "Coniglietti" e "Scoiattoli"; in ciascuna sono presenti 25 bambini con realtà multietniche diverse.

Al piano interrato si trova il magazzino della scuola e la cucina. Al piano terreno sono ubicate le due sezioni con i rispettivi spogliatoi e i servizi igienici; sullo stesso piano c'è l'aula adibita ad uso Covid.

Al piano superiore, salendo due rampe di scale si arriva all'aula insegnanti, a seguire altri spazi adibiti anch'essi ad aule utilizzati per le attività didattiche, il gioco libero, il pranzo e il rilassamento pomeridiano. Sullo stesso piano si trovano inoltre i servizi igienici.

## PROFILO D'USCITA

- **Identità:** il bambino sviluppa la capacità di stare bene e sentirsi sicuro in un ambiente diverso da quello familiare, di conoscersi e riconoscersi come individuo unico appartenente ad una comunità.
- **Autonomia:** sa gestire il proprio corpo e il materiale - si sposta con sicurezza nei vari spazi - manifesta interesse per le proposte ludico-didattiche - non si scoraggia di fronte alle difficoltà - acquisisce fiducia nelle proprie possibilità - si esprime attraverso molteplici linguaggi, apportando il proprio contributo - comprende e rispetta le regole della vita quotidiana.
- **Competenza:** sa riflettere sulle esperienze osservando, esplorando e confrontandosi - sa rielaborare utilizzando i vari codici in forma personale, si pone domande e condivide conoscenze.
- **Cittadinanza:** riconosce, accetta e rispetta le diversità e le figure adulte - si arricchisce nel confronto - pone attenzione al punto di vista altrui - gestisce progressivamente i contrasti con i coetanei - riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della città e delle piccole comunità.

## COMPETENZE DEL TRIENNIO

- Sa di avere una storia personale e di appartenere ad una comunità
- Gioca con i compagni, condivide il materiale, le situazioni e gli spazi, costruisce, dialoga e riflette, partecipa alle attività.
- Rispetta le fondamentali regole di convivenza, cura il materiale della scuola e quello personale, domina i propri impulsi emotivi, rimane a scuola sereno.
- Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali, ne capisce e interpreta i messaggi, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Utilizza i cinque sensi per relazionarsi con gli altri e per scoprire la realtà circostante
- Esercita un buon controllo del corpo, sperimenta con piacere le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive.
- Rappresenta graficamente le diverse parti del corpo in stasi e in movimento.

- Comunica, racconta, utilizza le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Acquisisce padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico per poter esprimere, comunicare e descrivere esperienze percettive, sentimenti, emozioni.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati delle parole, fa ipotesi sui significati di nuovi termini.
- Ascolta, racconta, inventa storie; chiede ed offre spiegazioni; usa il linguaggio per definire regole e progettare attività.
- Riferisce il contenuto di una narrazione dimostrando di comprenderne il significato, le relazioni temporali e le collocazioni spaziali.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di idiomi diversi, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si pone in atteggiamento di ascolto, comprende semplici consegne e aumenta progressivamente i tempi di concentrazione.
- Si avvicina spontaneamente al mondo dei segni e della lettura presenti nell'ambiente e viene stimolato a comprenderne il valore come mezzo di comunicazione ed espressione.
- Sa organizzarsi all'interno dello spazio, colloca se stesso, oggetti e persone all'interno di esso e lo percorre.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Raggruppa, ordina, confronta, misura e valuta quantità secondo criteri diversi mediante strumenti non convenzionali, utilizza simboli per registrarle.

- Osserva i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità.

## **COSA INTENDIAMO FARE NOI INSEGNANTI**

*“Occuparsi di qualcosa, avere a cuore e provare interesse per qualcosa, significa sia pensarlo sia farlo. La parola educazione comprende due significati, due aree semantiche: allevare, nutrire, aver cura, prendersi cura, accudire ma anche condurre, portare via e portare oltre. Educazione deriva infatti da educere e significa quindi aiutare qualcuno a tirar fuori qualcosa che è già presente dentro di lui”*  
F. Cappa

Ogni attività vorrà essere un momento espressivo personale, autentico e indubbiamente ricco. I giochi e le esperienze che verranno proposte saranno occasione quotidiana per ampliar il campo delle conoscenze.

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi atte a:

Consolidare la propria identità personale (conosco il mio corpo)

- Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola
- Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche
- Conoscere e rispettare le principali regole di comportamento e di convivenza.
- Sviluppare il senso dell'identità personale attraverso la consapevolezza delle proprie esigenze e delle proprie emozioni e la capacità di provare a esprimerle.
- Sviluppare la capacità di conoscere gli altri, rispettando e valorizzando le diversità
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità ed al contesto sociale in cui si vive.
- Guidare gli alunni a cogliere la funzione ed il valore delle regole nel contesto della vita di gruppo.

Partendo dal proprio vissuto, l'attività didattica si snoda attraverso conversazioni libere e guidate prestando particolare attenzione al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro "AGIRE QUOTIDIANO" ci sarà un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, i laboratori, le uscite didattiche.

## COME

*“la presenza di insegnanti attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità”. F. Cappa*

Le insegnanti intendono sviluppare l'argomento attraverso un percorso di conoscenza e condivisione di seguito descritto:

- Conoscere il proprio territorio e la propria comunità come contesto di riferimento determinante nella formazione dell'identità individuale di persone e cittadini.
- Conoscere e valorizzare le idee e i valori per formare cittadini capaci di essere anche cittadini del mondo.
- Intuire l'appartenenza ad una comunità (condivido con altri).
- Conoscere gli elementi costitutivi e caratterizzanti di un territorio
- Conoscere, condividere e rispettare le regole che sono alla base della convivenza civile.
- Sviluppare l'identità personale e una positiva immagine di sé.
- Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, racconti e fiabe.
- Esprimere idee ed emozioni.
- Condividere esperienze, giochi, spazi e risorse comuni.
- Scoprire lo spazio scolastico ed extra scolastico.

Contemporaneamente l'insegnante avrà il compito di osservare ciò che accade valorizzando le abilità di ciascuno e favorendo l'apprendimento di nuove conoscenze.

## **METODOLOGIA DIDATTICA E STRATEGIE EDUCATIVE**

*“Ogni esperienza formativa richiede una performance, che impegna in una stessa scena insegnanti e studenti, formatori e formanti, permettendo agli uni e agli altri di valorizzare competenze tacite, di mobilitare ruoli in genere stereotipati e di sperimentare differenti interpretazioni”. F. Cappa*

Creare un clima accogliente caratterizzato da un ascolto attivo, da un'osservazione paziente e sistematica del bambino.

Favorire le conversazioni guidate, il gioco e la comunicazione in tutte le sue forme;

Favorire l'esplorazione. Creare motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare.

Favorire l'ascolto attivo durante l'attività di circle time.

Stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo.

Stimolare la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati.

Favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi (problem solving).

Sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte.

Stimolare la metacognizione riflettendo sulle modalità di soluzione dei problemi.

Ricorrere ad esperienze mediate attraverso l'ausilio di libri, illustrazioni, video, strumenti tecnologici a disposizione delle scuole, testimonianze dirette.

Favorire le attività di routine come occasione per sviluppare l'autonomia, la responsabilità.

**Al centro di tutte le proposte didattiche verrà posto il bambino rispettandone i suoi tempi e stimolandone la curiosità.**

Le risorse principali, per promuovere le relazioni e l'apprendimento, saranno il gioco, il movimento, e l'esplorazione che nell'infanzia assumono un significato primario consentendo ai bambini di:

- Potenziare e fissare la propria attenzione
- Sviluppare e coordinare schemi percettivi e motori
- Memorizzare
- Anticipare e prevedere risposte e soluzioni
- Analizzare, confrontare e scoprire relazioni
- Acquisire maggiore competenza linguistica
- Socializzare

La naturale curiosità del bambino è un mezzo prezioso per consentirgli di

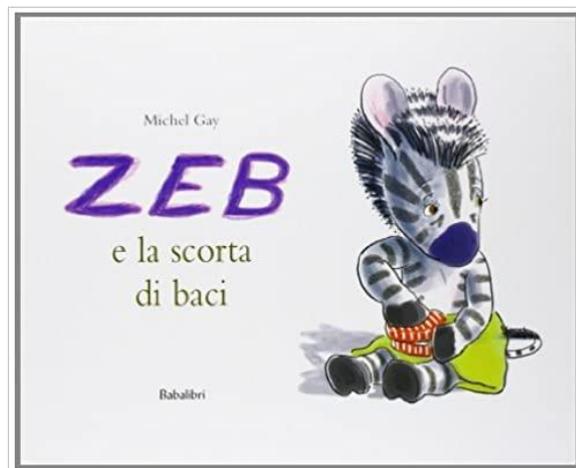
ampliare i suoi orizzonti di esperienza e conoscenza in modo da raggiungere conquiste sempre più significative.

La dimensione affettiva è una componente essenziale dei processi di crescita in un clima sereno e rassicurante in cui il bambino possa esprimersi liberamente intrecciando molteplici relazioni e crescendo anche sul piano cognitivo

### ***PROGETTO:***

Il percorso educativo didattico ideato per quest'anno scolastico si struttura in due parti:

- Progetto accoglienza
- I nostri amici animali...un'avventura tutta da scoprire!!



#### PROGETTO ACCOGLIENZA:

Le motivazioni

• L'inserimento alla scuola dell'infanzia è un momento particolarmente delicato; ci sono bambini che per la prima volta si separano dalla famiglia per relazionarsi all'interno di un ambiente rassicurante ma più complesso ci sono bambini che già hanno frequentato l'ambiente scolastico ma che lo ritrovano variato e devono quindi saper riadattarsi utilizzando le proprie forze naturali.

“Zeb e la scorta di baci” è il racconto che abbiamo scelto per quest'anno scolastico per accompagnare i bambini nel loro percorso di inserimento e accoglienza dei

bambini già frequentanti alla scuola dell'infanzia. Una storia sentimentale ed avventurosa per comprendere al meglio le emozioni dei nostri bambini, per aiutarli a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Il momento del distacco dalla famiglia è molto delicato e richiede attenzione alle specificità dei bambini. La finalità del progetto è quella di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione.

### PROGETTO ANNUALE:

#### ***I NOSTRI AMICI ANIMALI.....UN ' AVVENTURA TUTTA DA SCOPRIRE!!***



#### ***FINALITA' DEL PROGETTO:***

*Gli animali saranno i protagonisti di questo progetto e accompagneranno i bambini alla scoperta delle loro caratteristiche. Conoscere gli animali significa imparare ad amarli e creare un rapporto positivo con essi e con la natura.*

*Il progetto prevede un percorso di attività, esperienze e proposte organizzate e finalizzate alla scoperta ed esplorazione del mondo animale.*

#### ***OBIETTIVI SPECIFICI:***

*- Incuriosire ed attrarre i bambini sul mondo animale*

- *Creare le condizioni per un dialogo su aspetti semplici e comuni su cui anche i bambini possono confrontarsi*
- *Usare diversi linguaggi alternativi a quello verbale*
- *Conoscere l'habitat naturale degli animali*
- *Imparare la funzione e la struttura degli animali*
- *Classificare gli animali in base alle loro caratteristiche*
- *Imitare versi, movimenti e posture degli animali*
- *Cercare un punto di interazione tra mondo animale e uomo*
- *Migliorare le facoltà percettive*
- *Promuovere lo sviluppo socio-emotivo e relazionale stimolando la cura, l'autostima e la fiducia.*

La scuola promuove progetti educativi proposti dal territorio (salone del libro, attività sportive, mostre presso i musei cittadini...) sulla base della nostra progettazione annuale. Essa tiene conto dei bisogni, interessi e attitudini dei bambini.

### PROGETTO BIBLIOTECA

Molteplici sono le motivazioni che ci spingono a promuovere un approccio ludico ma intenzionale verso il libro. Riteniamo, infatti, di estrema importanza promuovere il piacere di "leggere", suscitando la curiosità verso la lettura, considerando che questa attività ha una grande valenza emotiva ed affettiva durante la quale il bambino può rivedere ed esternare alcuni vissuti che difficilmente sarebbero espressi durante una semplice conversazione. Noi insegnanti, inoltre, riteniamo che questo progetto sia utile anche a potenziare la capacità di attenzione ed ascolto dei bambini; essi inoltre, imparano a condividere e rispettare gli oggetti altrui; si favorisce inoltre l'interazione-scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni in quanto i libri verranno dati in prestito ai bambini. Ci recheremo presso la Biblioteca Comunale almeno una volta al mese per la scelta dei libri e per l'ascolto di una lettura animata; seguiranno dei cambi libri all'interno delle singole sezioni con cadenza settimanale.

## PROGETTO MUSEO CRAVERI

Il Museo Civico "Craveri" di Storia Naturale è il più importante Museo di Storia Naturale di Bra (Cn), offre laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado della cittadina. Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Collodi" intendono partecipare insieme ai bambini ad alcune proposte organizzate dal museo inerenti in particolare la vita degli animali e i mutamenti stagionali.

## PROGETTO GIOCOMOTRICITA'

Riteniamo che l'esperienza- gioco (rivolta in particolare ai bambini di tre anni) con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica, possa agevolare il bambino nella presa di coscienza del sé corporeo; potrà dunque sviluppare capacità sensorie e schemi posturali di base, adeguando la propria azione motoria ai parametri spaziali.

## PROGETTO ORTO

Nel progetto orto i bambini hanno l'opportunità di vivere e sperimentare esperienze manuali e pratiche. Trasformando un angolo del giardino della scuola in "orto didattico", come "aula a cielo aperto", sia nella progettazione che nella realizzazione, i bambini infatti imparano a conoscere i frutti e i fiori della natura divertendosi e nel contempo conoscono la stagionalità e la ciclicità.

## PROGETTO LETTURA

"I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE" la narrazione come occasione per scoprire le emozioni.

"I libri sono ali che aiutano a volare  
i libri sono vele che fanno navigare  
i libri sono inviti a straordinari viaggi  
con mille personaggi l'incontro sempre c'è"

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche, arricchisce le conoscenze linguistiche ed inoltre permette ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni.

## **“PROGETTO “IN VIAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA ...”**

### **- LABORATORIO LETTO-SCRITTURA (Rivolto ai bambini di 5 anni)**

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare il bambino/a dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto e all'elaborazione di una personale teoria linguistica.

La Scuola dell'Infanzia offre loro la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite per giungere ad una più sicura padronanza della lingua italiana e ad un primo contatto con la lingua scritta.

### **- LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (Rivolto ai bambini di 5 anni)**

Il laboratorio nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di 5 anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri; essi esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

Il bambino, sperimentando impara a confrontare, ordinare, formulare ipotesi, a verificare con strumentazioni adeguate, a intervenire consapevolmente sulla realtà che lo circonda.

## **PROGETTO “MULTISPORT” (Rivolto ai bambini di 5 anni)**

In questo progetto, i bambini coinvolti, verranno accompagnati un giorno a settimana di pomeriggio, per 8 volte al palazzetto dello sport, per sperimentare 6 giochi di squadra; gli alunni avranno la possibilità di immergersi in attività atte ad acquisire e potenziare la consapevolezza delle proprie abilità e capacità motorie e scoprire particolari attitudini.

## **PROGETTO NUOTO (Rivolto ai bambini di 4-5 anni)**

Il corso prevede sei lezioni, si svolgerà nel periodo compreso tra marzo e aprile presso la piscina coperta si Sommariva Perno. La partecipazione al corso di nuoto sarà proposta ai bambini di 4 e 5 anni

Il progetto è pensato per familiarizzare precocemente con l'acqua in modo dolce e

graduale, nel rispetto dei loro bisogni e delle loro necessità. L'elemento fondamentale sarà il gioco nelle vasche della piscina, indispensabile per motivare i bambini nell'apprendimento delle varie abilità e alla condivisione con i coetanei.

Obiettivi :

- conoscere l'ambiente piscina e le sue regole
- dare sicurezza a superare la paura dell'acqua
- relazionarsi con nuove figure di riferimento
- conoscere e sperimentare le caratteristiche dell'acqua
- sviluppare gli schemi motori acquatici
- sviluppare il piacere del movimento in acqua:

per il raggiungimento di questi obiettivi consideriamo importantissimo il rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini, la creazione di un ambiente idoneo e lo scambio di informazioni tra le insegnanti della scuola e le istruttrici di nuoto.

## **BRA 1 IN MOVIMENTO**

Il progetto si propone di sviluppare un'attitudine all'attività motoria e ad uno stile di vita attivo sin dalla prima infanzia. L'intervento proposto considera lo sviluppo motorio come parte dello sviluppo globale del bambino con attività rivolte a tutti gli alunni in orario sia scolastico che extra scolastico. Il coinvolgimento attivo delle famiglie nel progetto consentirà di sensibilizzarle sull'importanza di un sano stile di vita fin dalla prima infanzia e di rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Con la collaborazione della UISP si attiveranno dei laboratori che prevedono l'educazione al movimento e alla coordinazione, l'esplorazione e il riconoscimento delle percezioni corporee, l'espressione delle emozioni attraverso il corpo e il movimento, il gioco.

## **PERCHE'**

La scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza offrendo pari opportunità a tutti i bambini, connotandosi come ambiente educativo ricco di esperienze concrete che permettono apprendimenti riflessivi.

Integrando le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire i bambini si scoprono individui capaci di compiere scelte autonome.

Per tale ragione diventano di primaria importanza la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza; il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, grazie al quale si assicurano ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità; il fare costruttivo e le esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Noi insegnanti intendiamo lo sviluppo delle competenze in modo globale, aiutando il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivendo la propria esperienza e traducendola in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, sviluppando l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sempre ben presenti, nell'elaborazione della progettazione sono i bisogni dei bambini:

- di star bene insieme;
- di autostima e autorealizzazione;
- di essere aiutato a cogliere l'autentica identità come persona in relazione al sesso ed alla coscienza di sé;
- di un rapporto equilibrato con l'ambiente;
- di esprimersi e comunicare

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- imparare ad osservarsi, raccontare, rappresentare
- rafforzare l'autostima attraverso l'acquisizione di competenze legate alla quotidianità
- adottare positive abitudini igienico-sanitarie
- descrivere e raccontare eventi, situazioni personali
- interagire verbalmente con compagni ed adulti
- accettare l'opinione altrui;
- conoscere l'ambiente scolastico;
- sviluppare la curiosità nei confronti dell'ambiente;
- conoscere la propria realtà territoriale;
- rielaborare le esperienze in maniera personale: raccontare ciò che si è fatto e visto;
- rispettare le norme di comportamento nei diversi ambienti;
- imparare a rispettare l'ambiente esterno;
- guardare, osservare e verbalizzare la realtà;
- partecipare attivamente alla ricostruzione dei percorsi e alle conversazioni;
- promuovere momenti di lavoro cooperativo per la realizzazione di lavori comuni per fasce di età omogenee ed eterogenee;
- sviluppare la creatività;
- inventare filastrocche, storie, racconti, poesie;
- lavorare con gli elementi e vari materiali per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni;
- passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto.

## SPAZI

*“L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, del loro bisogno di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante”.*

Per una migliore attuazione del nostro progetto cercheremo di utilizzare tutti gli spazi sia interni che esterni alla scuola. Nello spazio sezione si svolgeranno attività ricorrenti di vita quotidiana (incarichi, attività di routine, calendario, chicle-time), giochi liberi e strutturati, attività educative a livello di sezione. Nella sezione, luogo rassicurante in cui i bambini stabiliscono rapporti significativi e confortanti sia con gli adulti che con gli amici, possono sperimentare attività di gioco libero e attività guidate.

La gestione autonoma degli spazi e l’utilizzazione degli arredi, costituisce un’azione di grande valenza educativa ed è per questo che nel loro allestimento metteremo la massima cura per permettere ai bambini di decodificare facilmente simboli, contrassegni, fotografie, mantenendo l’ordine e la cura delle proprie cose e di quelle comuni.

Ogni gruppo sezione ha a disposizione due aule nelle quali si svolgeranno tutte le attività. Tutti gli spazi saranno strutturati in modo razionale e funzionale:

- Coerenza, flessibilità e ampie opportunità alla situazione di apprendimento;
- Soddisfare i bisogni di comunicazione, di affettività e di relazione nei bambini.

## MATERIALI

Intendiamo utilizzare diversi materiali strutturati e non, utili per lo svolgimento delle varie attività e atti a favorire il piacere della sperimentazione gettando le basi della conoscenza.

## TEMPI

*“Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita”.*

Il tempo che i bambini e le bambine vivono nella scuola dell’infanzia è stato pensato

per rispondere a tutti i loro modi di apprendere, di crescere e di rapportarsi alla realtà. Pertanto in base alle attività predisposte e ai bisogni dei bambini saranno necessari tempi:

- individuali, autogestiti o guidati, per meglio rispondere ai propri bisogni di esplorazione e di scoperta;
- di piccolo gruppo, per rispondere ai bisogni di apprendimenti specifici riferiti all'età;
- di grande gruppo, per la condivisione di esperienze di socializzazione, come in alcune attività in sezione.

Nello svolgere le attività educative avremo cura del percorso di crescita di ciascun bambino, riconoscendone le peculiarità in modo da rendere accessibile e significativa la sua partecipazione alle diverse attività didattiche proposte ed alla vita quotidiana di sezione. La nostra progettazione non avrà dei tempi rigidi ma flessibili in base alle risposte che riceveremo dai bambini, ai loro interessi e pertanto terremo anche conto delle loro proposte. Ci proponiamo come strategia di lavoro una attenta e costante osservazione occasionale, conducendo i bambini ad assumere iniziative, a sviluppare le proprie inclinazioni e a seguire i propri interessi favorendo la possibilità e la libertà di esplorazione diretta, di gioco simbolico e di attività didattica in genere.

## **VERIFICA/VALUTAZIONE**

Per noi insegnanti valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo di ciascuno.

Dobbiamo sempre ricordarci che la possibilità di ottenere buoni risultati è strettamente correlata alla nostra capacità di stare bene con i bambini, di stimolarli in modo corretto dando loro degli input ed il necessario supporto nei momenti di difficoltà cognitiva, sociale e personale.

La considerazione “dell'errore” sarà una risorsa fondamentale per l'insegnante e “finestra” sul mondo cognitivo dell'alunno; di conseguenza la valutazione riguarderà i processi di apprendimento, l'uso corretto delle risorse e le strategie da adottare per superare ostacoli e difficoltà.

### QUANDO

Partendo dal presupposto che non si può “non valutare”, svolgeremo costantemente una autovalutazione del nostro modo di interagire e di lavorare con i bambini, prestando attenzione ai messaggi che riceveremo da loro e dalle famiglie.

Fondamentale sarà un “buon” rapporto con le colleghe di sezione e di plesso, con un continuo e costruttivo confronto.

I risultati delle verifiche saranno oggetto di discussione tramite:

- colloqui con le famiglie
- consigli di intersezione
- confronto nel team docente
- assemblee con le famiglie

### PERCHE'

Valuteremo per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presente i modi di essere, i tempi, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini, per garantire la possibilità di un intervento educativo individualizzato nel rispetto delle loro capacità.

### COSA

La verifica delle attività e delle competenze raggiunte è affidata ad una osservazione sistematica attenta:

dei comportamenti dei bambini durante le attività di esplorazione, di produzione, di relazione e di comunicazione siano esse condotte in piccolo gruppo di livello omogeneo o di grande gruppo generalmente eterogeneo;

dei prodotti realizzati dai bambini su richiesta o spontaneamente.

Per la valutazione si terrà conto anche dei seguenti fattori:

- autonomia
- disponibilità ad apprendere e capacità di interagire
- competenze maturate.

### COME

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà sia tramite l'osservazione occasionale ma anche sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), attraverso l'uso di schede strutturate e non.

Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso di quello che ogni bambino ha imparato ed individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Un buon rapporto con la famiglia implica un buon esito del lavoro educativo; infatti tramite tale rapporto ed un lavoro in sinergia si riuscirà ad avere un quadro ricco e completo della personalità del bambino.

La documentazione rivestirà il ruolo di strumento fondamentale rivolto a:

- bambini: per una ricostruzione e rielaborazione dei processi effettuati
- genitori: per la trasparenza del progetto formativo e la visione della crescita globale del bambino
- team docente: per l'analisi ed il riesame del percorso al fine di valutare gli esiti formativi raggiunti.

A tal proposito il team docente ritiene prioritario documentare il percorso scolastico dei bambini attraverso un raccoglitore ad anelli.

*“Un bambino non è un vaso da riempire ...ma un fuoco che bisogna accendere”*

F. Rabelais

## PERCHE' IL QUADERNONE

Il quadernone ad anelli costituisce il resoconto dei lavori dei bambini durante l'anno scolastico in corso.

La mobilità degli anelli permette di ordinare gli “elaborati” seguendo criteri logico cronologici.

I progetti contenuti nel “quadernone” espongono e sintetizzano il risultato della programmazione annuale scolastica riflesso nei lavori contenuti, realizzati dal bambino con svariate tecniche e materiali.

Le insegnanti sono fortemente convinte che sia importante documentare l'apprendimento cognitivo degli alunni/e per i seguenti motivi:

- Il bambino attraverso lo sviluppo dei lavori ricerca i propri vissuti e diviene consapevole del percorso intrapreso, nonché delle competenze e delle autonomie acquisite.
- La raccolta dei lavori realizzati dal bambino permette ai genitori di acquisire una visione globale e graduale della crescita cognitiva del figlio, nonché delle finalità educative e didattiche perseguite, caratterizzanti questa scuola.
- Offre l'opportunità alle insegnanti di valutare le strategie adottate per verificarne la funzionalità ed eventualmente correggerle in itinere, al fine di renderle stimolanti ed adeguate al bambino.

*“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.*

*La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia”*

D. Pennac

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Le insegnanti organizzeranno incontri collettivi (assemblee e consigli di intersezioni) ed individuali (colloqui).

## **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'insegnamento della religione cattolica è affidato all'insegnante Chiavassa Raffaella. La programmazione è depositata presso la segreteria della scuola.

Nella nostra scuola 7 bambini nella sezione A, e 4 nella sezione B, usufruiranno delle attività alternative il venerdì mattina durante le ore di attività di religione cattolica. Le insegnanti svolgeranno con i bambini sopra citati, giochi simbolici, drammatizzazioni, racconti di storie mirati ad arricchire il patrimonio linguistico, affinché i bambini si possano esprimere in modo sempre più adeguato. Queste attività sono finalizzate a migliorare la motricità globale, a rafforzare l'autostima, l'interazione con gli altri compagni, la comprensione verbale e l'interiorizzazione di nuove regole.

### **SCANSIONE DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE**

8,00/8.30	INGRESSO ED ACCOGLIENZA DEI BAMBINI
8,30/10,30	GIOCHI LIBERI O GUIDATI IN SEZIONE, ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI, ATTIVITA' DI ROUTINE, COLAZIONE
10,30/11,45	ATTIVITA' DI DIDATTICHE.
11,45/12,00	PREPARAZIONE PER IL PRANZO
12,00/12,45	PRANZO
13,00/14,00	GIOCHI LIBERI IN SEZIONE O IN CORTILE
14,00/15,30	RIPOSO PER I BAMBINI DI 3 E 4 ANNI IN DORMITORIO
14,00/15,30	RILASSAMENTO ED ATTIVITA' POMERIDIANE PER I BIMBI DI 5 ANNI
15.40/16,05	USCITA

## **PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE:**

### **TERRITORIALI:**

- Museo Craveri
- Parco Cittadino “La Zizzola”
- Teatro Politeama compagnia “MICRON”
- Palazzo Salmatoris di Cherasco – Mostra e Laboratorio D’arte MIRO
- Uscita in Fattoria
- Uscite in previsione del Natale: Visite ai Presepi / Cinema al Polifunzionale / Colazione Natalizia con Babbo Natale /

### **VIAGGI di ISTRUZIONE:**

- Teatro Regio di Torino
- Scrittori in città di Cuneo
- Parco ZOOM di Cumiana

### ***Insegnanti:***

**Bra, 22/ 10/2022**

**ALLASIA VALERIA  
BERRONE ROSELLA  
D'ARRIGO PIERA  
VOCI GIUSEPPINA**